

**COMITATO DI SORVEGLIANZA  
POR Fesr anni 2007/2013 - TOSCANA  
Verbale del 25/10/2007**

Il Comitato di Sorveglianza del POR Fesr anni 2007/2013 si è riunito a Fiesole (FI) il 25 ottobre 2007 alle ore 9.00, presso la Sala del Teatro dell'Istituto Universitario Europeo, Badia Fiesolana, Via dei Roccettini 9, San Domenico di Fiesole, con il seguente ordine del giorno:

Per il Programma Operativo Regionale (POR) Competitività e Occupazione - Fondo Fesr, disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1083/2006:

1. Costituzione Comitato di Sorveglianza
2. Approvazione del Regolamento interno
3. Presentazione POR
  - a) Piano di comunicazione del POR
  - b) Piano di Valutazione del POR
  - c) Documento di Programmazione Strategica e di Coordinamento Tecnico: P.A.R., Provvedimento Attuativo Regionale
4. Approvazione Criteri di selezione delle operazioni.

Per il DOCUP Obiettivo 2, disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1260/1999:

5. Presentazione dello stato di attuazione del Docup Ob.2, anni 2000/2006
6. Approvazione del Complemento di Programmazione versione 14
7. Approvazione Docup Ob. 2 revisionato ai sensi del punto II.1 della Comunicazione della Commissione C(2003) 1255;
8. Approvazione del Complemento di Programmazione versione 15
9. Presentazione secondo Rapporto di Valutazione annualità 2007 del Docup Ob.2
10. Piano di Valutazione del Docup Ob.2 per l'anno 2008
11. Aggiornamento del Piano di Informazione e Pubblicità del Docup Ob.2
12. Varie ed eventuali.

**Sono presenti in qualità di Componenti effettivi del Comitato:**

- |                             |   |
|-----------------------------|---|
| - Assessore Ambrogio Brenna | Presidente  |
| - Albino Caporale           | Autorità di Gestione del POR  |
| - Daniela Doveri            | Responsabile Assistenza Tecnica   |
| - Elisabetta Castelli       | Rappresentante Commissione Regionale Pari Opportunità Donna-Uomo                                      |
| - Vincenzo Gazerro          | Rappresentante Ministero dello Sviluppo Economico   |
| - Giorgio Ottavio Graziosi  | Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze  |
| - Alessandro Compagnino     | Rappresentante Direzione Generale Sviluppo Economico  |
| - Monica Bartolini          | Responsabile Piano Informazione e Pubblicità del Docup Ob. 2  |
| - Eugenio Handjaras         | Rappresentante Direzione Generale Organizzazione e Sistema informativo                                |
| - Marzia Faggiano           | in sostituzione di Enrico Guadagni – Rappresentante Direzione Generale Presidenza Area Programmazione |

- Francesco Nicolai Rappresentante Direzione Generale Diritto alla Salute
- David Ghelardini Rappresentante Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
- Laura Etri sostituisce Giovanni Barca – Rappresentante Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali – referente PRAA
- Moreno Mugelli Rappresentante Autorità Ambientale Regionale

**Sono presenti in qualità di Componenti consultivi del Comitato:**

- Alberto Piazzai che sostituisce Jesus Gonzalez-Alonso - Commissione Europea – D.G. Politica Regionale
- Patrick Amblard Rappresentante Commissione Europea
- Paolo Cessari in sostituzione di Michele Palma - Rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Vania Ori e Vania Bagni in sostituzione di Rossana Biagioni - Provincia di Firenze
- Seghi Roberto Provincia di Grosseto
- Antonio Marino Provincia di Lucca
- Laura Del Punta supplente di Gino Fantozzi - Provincia di Livorno
- Paolo Prosperini Provincia di Pisa
- Moreno Seghi Provincia di Pistoia
- Cristina Corezzi in sostituzione di Daniele Panerati - Provincia di Prato
- Orazio Figura supplente di Mauro Mariotti - Provincia di Siena
- Alfiero Ciampolini Circondario Empolese Valdelsa
- Marco Romagnoli Rappresentante amministrazione Comunali - ANCI
- Luciano Monaci delegato da Oreste Giurlani – Rappresentante UNCEM
- Francesca Cacioli Confcommercio Toscana
- Giulio Sbranti Confesercenti Toscana
- Gilberto Campi Associazione Coop. Cons. Distr. Tirrenico
- Silvia Ramondetta Confindustria Toscana
- Marco Fabbri API Toscana
- Roberto Castellucci CNA
- Anna Sacristano Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani
- Riccardo Vannini Legacoop Toscana
- Silvano Contri Confcooperative Unione Regionale Toscana
- Federico Pericoli Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI)
- Luciano Nacinovich CGIL
- Marco Bastogi Rappresentante Associazioni Ambientaliste
- Paola Fortunati Rappresentante Associazioni dei consumatori e utenti
- Andrea Bartolozzi in sostituzione di Paolo Giacomelli - Autorità di Certificazione del POR
- Marzia Faggiano in sostituzione di Enrico Guadagni - Autorità di Audit del POR
- Luciano Falchini Autorità di Gestione del POR – Occupazione (FSE)
- Ilaria Paoletti che sostituisce Fabrizio Pizzanelli - Autorità di Gestione del POR Ob. 3 Cooperazione Territoriale Europea
- Moreno Mugelli Rappresentante Nucleo Regionale di Valutazione
- Agostina Mancini in sostituzione dell'Avv. Marina Capponi - Consigliera di Parità

**per la Segreteria del Comitato:**

- Daniela Doveri Giunta Regionale Toscana
- Annunziata Pultrone Giunta Regionale Toscana
- Andrea Boggiano Giunta Regionale Toscana
- Anna Maria Marchese Giunta Regionale Toscana
- Laura Landini Giunta Regionale Toscana

### Sono inoltre presenti:

- Francesco Callisti della Società Ecoter
- Andrea Bagnulo della società CLES

### in qualità di uditori

- Liliana Cavallaro Giunta Regionale Toscana – Settore Controllo Strategico e di Gestione
- Andrea Lachi Giunta Regionale Toscana – Settore Controllo Strategico e di Gestione
- Elisabetta Malenotti Giunta Regionale Toscana – Settore Innovazione e Ricerca
- Elena Callistri Giunta Regionale Toscana – D.G. Politiche Territoriali e Ambientali
- Michela Di Matteo Giunta Regionale Toscana – D.G. Politiche Territoriali e Ambientali
- Orazio Cellini Delegazione Regione Toscana a Bruxelles
- Luigi Sepe Giunta Regionale Toscana - Settore Attività di Rendicontazione e Controllo
- Pier Paolo Guidugli Provincia di Lucca

L'Autorità di Gestione, **Albino Caporale**, apre i lavori del nuovo Comitato con la presentazione di **Alberto Piazzì**, funzionario della Commissione Europea Direzione Generale Politica Regionale e **Patrick Amblard**, Capo Unità per Italia e Malta all'interno della medesima Direzione generale.

Il Presidente del Comitato di Sorveglianza, **Ambrogio Brenna**, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Toscana, porge il benvenuto ai funzionari della Commissione, del Ministero e a tutti i componenti presenti del Comitato di Sorveglianza esprimendo la propria soddisfazione per i significativi risultati raggiunti dal Programma Docup ob2 della programmazione 2000/2006 e per l'avvio del Programma Operativo Regionale CREO della programmazione 2007/2013.

Il Comitato di Sorveglianza rappresenta un momento nodale della gestione dei programmi comunitari: da oggi prende avvio la fase di gestione del nuovo POR e allo stesso tempo si prosegue nella gestione del DOCUP sino alla sua chiusura. Una fase delicata di transizione che vede tutti gli attori del sistema produrre il massimo impegno: l'avvio e la chiusura sono i momenti maggiormente critici dei programmi comunitari sia perché si modificano parte delle regole di gestione sia perché si registra una soluzione di continuità sulle strategie e gli obiettivi, dunque sugli approcci di policy. La fase del negoziato con la DG Regio è stata proficua, aperta e positiva: vi è stata una fase di collaborazione istituzionale che ha consentito di definire un programma sostanzialmente equilibrato, ambizioso negli obiettivi, rispondente alle strategie dell'Unione sui temi al centro delle riflessioni delle politiche di coesione.

La centralità dei temi dell'innovazione, dell'energia, dell'accessibilità, dello sviluppo sostenibile nelle sue varie declinazioni, dello sviluppo territoriale attraverso la valorizzazione delle risorse endogene sono alla base del POR, e rispondono anche agli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo economico: la sfida della competitività del sistema regionale in buona parte si realizza attraverso i programmi cofinanziati dai fondi strutturali.

La presenza del dott. Amblard e del dott. Piazzì in questa seduta inaugurale del nuovo Comitato di Sorveglianza e di avvio del POR sono anche il segno tangibile non solo dell'interesse che la DG Regio e la Commissione attribuiscono a questa nuova fase, quanto anche di quello spirito di cooperazione tra istituzioni, all'interno del quale la Regione intende operare e dare seguito ad una lunga tradizione di lavoro e di impianto istituzionale della propria politica di sviluppo.

Importante in questo quadro il ruolo dello Stato, del Ministero dello sviluppo economico, in particolare il Dipartimento per le politiche di sviluppo, che negli ultimi anni ha operato come trait d'union con la Commissione, e che nella nuova composizione del Comitato sarà presente anche con la Direzione Generale per le intese, segno questo di una importante novità nel panorama delle politiche di sviluppo territoriale, nazionale e regionale, rappresentata dalla "programmazione regionale unitaria" sancita dal Quadro strategico nazionale.

I fondi strutturali sono uno di pilastri sui quali si fonda non solo la politica di coesione comunitaria quanto l'essenza stessa dell'Unione: i fondi strutturali avvicinano l'UE al territorio dell'Europa, sin nel più periferico comune montano; rappresentano la tangibilità di una istituzione che spesso è percepita distante dai cittadini; sono uno dei canali privilegi di comunicazione con l'Europa; in altre parole sono la forma con la quale meglio l'Europa si presenta, ai territori, agli operatori economici e sociali, ai cittadini.

L'esperienza dei fondi strutturali per la Regione Toscana ha rappresentato e continua a rappresentare un'esperienza di apprendimento istituzionale, uno dei momenti in cui il partenariato sociale ed economico si confronta su strategie di crescita e di sviluppo.

Il POR che oggi prende avvio costituisce quindi una nuova ed ulteriore opportunità, una risorsa primaria per qualificare lo sviluppo della Toscana.

Interviene **Patrick Amblard** che ringrazia per l'invito ricevuto e per avere avuto l'opportunità di discutere dello sviluppo socio-economico della Regione Toscana, contesto complesso, ma che possiede tutti gli ingredienti per collocarsi fra le zone più sviluppate d'Europa.

La questione principale è individuare come le risorse rese disponibili dai Fondi strutturali possano essere usate in modo ottimale per superare i punti di debolezza e sfruttare le opportunità.

La valutazione ex-ante del Programma 2007-2013 ha confermato ampiamente la validità della strategia di sviluppo perseguita dall'Amministrazione regionale. Si tratta di un punto importante. Nel frattempo sono state adottate le strategie regionali per l'innovazione, la ricerca, la società dell'informazione, l'ambiente.

A differenza dell'inizio del programma 2000-2006, l'Unione europea ha adottato le strategie di Lisbona e di Goteborg. Il programma 2007-2013 è stato allineato a queste due strategie, quindi vi è pieno allineamento fra le strategie dell'Unione europea e quelle perseguite dalla Regione Toscana. Questa è un'importante condizione di base per lavorare insieme e per migliorare le condizioni di sviluppo della regione.

Guardando alla precedente esperienza, si possono fare alcune considerazioni:

1. l'obiettivo globale è che il FESR crei valore aggiunto in Toscana: questo implica che le risorse messe a disposizione devono essere spese in modo efficiente ed efficace attraverso priorità e criteri di selezione ambiziosi. In pratica ciò significa un incremento del livello di spesa, la sensibilizzazione e il coinvolgimento del territorio per preparare e presentare proposte di progetti di buona qualità. Dal mio punto di vista il ruolo dell'Autorità di Gestione deve servire da centro di supporto e assistenza per i promotori dei progetti.
2. Continuare nello sforzo di assicurare un andamento equilibrato e regolare alla spesa e di presentare più frequentemente alla Commissione dichiarazioni di spesa.

3. Un altro punto evidenziato è l'importanza dello sviluppo e dell'incremento del capitale sociale. Segnala la qualità del programma come primo passo importante; raccomanda come altrettanto importante l'attuazione del programma sul territorio. Questa richiede una buona struttura amministrativa e una buona collaborazione tra le Amministrazioni, vale a dire l'Autorità di Gestione, l'Amministrazione Regionale, le Amministrazioni Provinciali e Locali e tutti gli Enti ed Organizzazioni attive nel campo dello sviluppo socioeconomico, in particolare le parti economiche, il terzo settore, eccetera. Le parole chiavi sono lavorare insieme, fare rete, capacity building, scambio di idee e di esperienze. L'Autorità di Gestione può fornire consiglio ed assistenza. Il vero lavoro è del partenariato che lo svolge con lo stesso spirito e impegno dimostrato in questi anni.

Infine, sottolinea l'importanza di conoscere gli effetti, i risultati ed i primi impatti della politica di coesione, al fine di meglio orientare la prossima programmazione 2014-2020. E' essenziale per la Commissione che si misurino gli indicatori individuati e si possano confrontare con i dati iniziali, in modo che sappiamo se stiamo procedendo nella giusta direzione.

Prima di concludere **Patrick Amblard** presenta il Dottor Alberto Piazzi, in sostituzione, per la riunione di oggi, del rappresentante della Commissione Jesus Gonzalez-Alonso, che, per motivi personali, non ha potuto essere presente ai lavori. Alberto Piazzi è uno dei funzionari della DG Regio più esperti e competenti in materia di politica regionale.

Augura buon lavoro e successo per la riunione e ringrazia per l'attenzione.

Interviene poi **Vincenzo Gazerro**, rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, Servizio per le politiche dei Fondi Strutturali Comunitari che formula l'augurio che il lavoro iniziato prosegua e si sviluppi proficuamente nei prossimi anni.

La programmazione 2007/2013 ha avuto una lunga fase di negoziato che si sta concludendo con l'approvazione dei Programmi Operativi delle Regioni; esprime soddisfazione essendo la Regione Toscana una delle prime a convocare il nuovo Comitato.

Rileva che ci sono differenze tra la passata programmazione e l'attuale una delle quali è l'assenza del Complemento di programmazione, come strumento di attuazione. Evidenzia che è importante porre l'attenzione sui risultati e sugli obiettivi fissati contestualmente alle procedure e alle modalità di attuazione.

### **1° Punto OdG - Costituzione Comitato di Sorveglianza**

**Albino Caporale** informa che il Comitato di Sorveglianza è istituito in conformità alle disposizioni comunitarie ed in particolare all'art. 63 del regolamento (CE)1083/2006 e in conformità a quanto disposto dal Programma Operativo Regionale "Competitività Regionale e Occupazione" 2007- 2013.

Il Comitato di Sorveglianza ha come finalità di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo.

Il presente Comitato ha il compito di svolgere attività di sorveglianza anche sul Docup ob.2, periodo di programmazione 2000-2006. In particolare, in relazione alle confluente competenze del Comitato di Sorveglianza del Docup, il Comitato di Sorveglianza del POR, "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013, sorveglia e valuta i progressi compiuti nel perseguimento degli obiettivi strategici, esamina ed approva le modifiche al programma e al Complemento di Programmazione, nonché i Rapporti di Esecuzione Annuale e Finale.

### **Il Comitato approva la sua costituzione.**

**Agostina Mancini**, dichiara che è presente alla seduta del Comitato in rappresentanza della Consigliera di Parità che è stata invitata come Componente del vecchio Comitato del Docup Ob2. Evidenzia che la Consigliera di Parità non fa parte dei Componenti del Comitato del nuovo POR e chiede che si valuti l'inserimento di questa figura nel Comitato di Sorveglianza.

**La richiesta viene accolta dal Comitato che dà mandato alla Segreteria di provvedere ai procedimenti necessari.**

## **2° Punto OdG - Approvazione del Regolamento interno**

**Albino Caporale** illustra il Regolamento redatto sul modello fornito dalla Commissione europea con nota del 18 settembre 2007, integrato in seguito a quanto emerso all'incontro annuale delle Autorità di Gestione tenutosi all'Aquila il 18/19 ottobre 2007.

**Alberto Piazzì** suggerisce che tutta la documentazione afferente i lavori del Comitato sia pubblicata sul sito Internet al fine di dare la massima trasparenza a tutte le attività. Sottolinea gli elementi di novità presenti nel nuovo Regolamento rispetto a quelli contenuti in quello vigente per il Docup 2000/2006.

**Laura Etri** chiede la parola e domanda perché i componenti effettivi non siano stati invitati alla riunione tecnica del giorno precedente e anche **Moreno Mugelli** dichiara di non aver ricevuto l'invito.

A questo proposito **Albino Caporale** informa che il Comitato si insedia di fatto alla data odierna e di conseguenza il giorno precedente, in cui è stata tenuta la riunione tecnica, tutti gli effettivi non facevano parte del Comitato. In ogni modo la seduta della riunione tecnica non riveste alcuna formalità e vi partecipano i Componenti individuati a seconda delle tematiche affrontate.

## **Il Comitato approva il Regolamento interno**

## **3° Punto OdG - Presentazione POR**

**Albino Caporale informa** sul Piano di Comunicazione del POR, sul Piano di Valutazione e sul Documento di Programmazione Strategica e Coordinamento tecnico.

E' prevista la preparazione di un documento unitario regionale. Questo documento unico di programmazione avrà il ruolo di integrare e riassumere il Prse. Il documento unico deve tenere anche conto della delibera CIPE che prevede adempimenti in tema di sorveglianza e di spese ammissibili. La delibera CIPE fisserà anche i requisiti di ammissibilità per i progetti da finanziare. E' stato deciso che questi criteri siano di carattere molto alto per dare la possibilità di rappresentare meglio e contenere le specificità regionali che derivano da regolamenti e politiche settoriali.

**Albino Caporale** illustra il Piano di Valutazione e informa che vi è prevista tra le altre cose, la costituzione di un Gruppo di Pilotaggio della Valutazione (steering group). Il Gruppo sarà costituito da un numero ristretto di Componenti individuati tra quelli che partecipano al Comitato di Sorveglianza per garantirne l'efficacia e l'efficienza.

**Giulio Sbranti** di Confesercenti Toscana fa riferimento a Europa Direct e propone che anche la rete degli Eurosportelli possa partecipare ad alcune linee del programma.

**Albino Caporale** dichiara che ci si può avvalere della rete degli Eurosportelli e che è possibile estendere anche ad essi la possibilità di partecipare.

**Alberto Piazzini** manifesta il proprio apprezzamento per i contenuti del progetto di Piano di Valutazione e per la proposta di costituzione di un gruppo di pilotaggio che, strumento flessibile da usare per Valutazioni specifiche, potrà proporre elementi utili per la valutazione.

### **Il Comitato prende atto del Progetto di Piano di Comunicazione e del Progetto di Piano di Valutazione del P.O.R.**

**Prende atto inoltre del Documento di Programmazione Strategica e di Coordinamento Tecnico: P.A.R., Provvedimento Attuativo Regionale**

### **4° Punto OdG Approvazione Criteri di selezione delle operazioni**

Albino Caporale dà un' informativa sui criteri di selezione delle operazioni.

**Marco Romagnoli**, sindaco di Prato, parla in qualità di rappresentante dell'ANCI ed evidenzia innanzitutto l'importanza del ruolo svolto dal Ministero dello Sviluppo Economico, e più precisamente dal Dipartimento per le politiche di sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il contributo fornito in merito all'individuazione dei criteri di selezione degli interventi del POR. Si tratta, a parere di Romagnoli, di una funzione particolarmente interessante soprattutto perché viene certamente finalizzata a favorire ed accrescere il miglioramento e la qualità della programmazione dei fondi comunitari della Toscana nel più ampio contesto della programmazione regionale unitaria del QSN.

Sottolinea, inoltre, che poiché un nuovo ciclo di programmazione si basa e valorizza i risultati che emergono dalla valutazione della precedente fase di programmazione, il contributo del Ministero dello Sviluppo Economico sarà ancora più efficace soprattutto se la scelta dei criteri di selezione sarà orientata a promuovere e favorire le tipologie di intervento che hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi che erano alla base della programmazione 2000-2006, a svantaggio invece delle tipologie di operazioni che si sono rivelate poco efficienti e che non hanno apportato contributi significativi in termini di sviluppo dell'economia regionale e locale.

Per Romagnoli le finalità principali della nuova fase di programmazione devono essere quelle di "attrezzare i territori" per favorire la competitività del sistema regionale. Le scelte strategiche devono promuovere il rafforzamento della competitività dei territori per favorire una maggiore efficienza del sistema produttivo toscano, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo regionale.

Si tratta dunque di individuare un sistema di priorità e di criteri di selezione degli interventi da finanziare con le risorse della programmazione regionale unitaria, diretto a favorire lo sviluppo di infrastrutture per il miglioramento del ciclo delle acque, rafforzare la competitività del sistema energetico e l'efficienza energetica, sviluppare la mobilità sostenibile e valorizzare l'attrattività delle risorse locali.

Se si rafforzano le infrastrutture territoriali, sostiene Romagnoli, anche il sistema delle imprese – che è chiamato ad affrontare la difficile sfida dell'innovazione e del rinnovo delle specializzazioni produttive regionali – ne trarrà beneficio in misura certamente maggiore dei finanziamenti assegnati alla singola impresa, ferma restando la necessità di assicurare l'eguaglianza delle condizioni di concorrenza.

Prende la parola **Nacinovich della CGIL** che suggerisce di tener conto dell'occupazione e della qualità. Rimarca inoltre che in questa programmazione le infrastrutture hanno avuto più benefici delle imprese.

**Alberto Piazzì** precisa che riguardo ai criteri la responsabilità ricade sui singoli stati membri.

Il criterio di base è quello di selezionare il progetto migliore che sia in grado di contribuire maggiormente allo sviluppo regionale e agli obiettivi del POR. Nel 2010 ci sarà la valutazione di tutti i programmi. Raccomanda pertanto che i progetti possano massimizzare, nel loro insieme, gli obiettivi di risultato del POR.

**Orazio Figura** interviene a nome delle *Province Toscane* e chiede che le Province siano consultate per la formazione dei criteri.

**Caporale** risponde che il PRSE è stato approvato il giorno precedente alla riunione. Si devono standardizzare i criteri di selezione per arrivare ad un numero non superiore a cinque e che chiaramente i regimi di aiuto non sono compresi nei PASL.

**Si è deciso di convocare una conferenza di servizi interna per i giorni 8 e 16 novembre 2007.**

**Il 3 dicembre 2007** viene convocato un altro CdS e ci sarà tempo fino al 16 novembre per finire il lavoro sui criteri visto che il Regolamento interno, approvato in data odierna, prevede che la documentazione debba essere inviata con due settimane d'anticipo. Il PAR è pronto ed andrà in Giunta nel mese di dicembre.

**Il Comitato rimanda l'approvazione dei criteri di selezione alla prossima seduta del Comitato prevista per il 3 Dicembre 2007.**

#### **5° Punto OdG - Presentazione dello stato di attuazione del Docup Ob.2, anni 2000/2006**

**Albino Caporale** illustra lo stato di attuazione del Docup evidenziando che negli ultimi due anni si sono verificate alcune criticità ed i segnali di preoccupazione si sono accentuati con l'approssimarsi delle scadenze.

I tassi di revoca sono stati preoccupanti, le imprese hanno registrato ritardi e rilevanti sono stati anche i contenziosi.

E' necessario quindi deprogrammare le misure che non sono riuscite a spendere per evitare il disimpegno automatico.

Tra le modifiche apportate al Docup è stata introdotta anche la nuova Misura 1.10, Aiuti all'innovazione.

Interviene il **Dr. Callisti** dell'Assistenza tecnica che presenta gli ultimi dati relativi allo stato di attuazione del Programma.

**Riccardo Tanini**, Lega Regionale Toscana Cooperative e Mutue, chiede di poter approfondire.

**Roberto Castellucci**, CNA, condivide quanto dichiarato dall'intervento del collega che lo ha preceduto; fa un apprezzamento positivo per la proposta di creazione della misura 1.10, ma chiede ulteriori chiarimenti.



L'Autorità di Gestione **Albino Caporale** ribadisce che il CdS è la sede in cui chiedere chiarimenti e attende di sapere quali essi siano.

L'Assessore **Ambrogio Brenna** dichiara che questa è una riunione "operativa".

**Albino Caporale** asserisce che il problema principale riguarda le misure che non spendono e di conseguenza devono essere decrementate.

## **Il Comitato prende atto dello stato di attuazione del Docup Ob.2, anni 2000/2006**

### **6° Punto OdG - Approvazione del Complemento di Programmazione versione 14**

Le modifiche apportate al CdP del DOCUP ob. 2 2000-2006 della Toscana riguardano modifiche del testo e modifiche del Piano finanziario. Il nuovo piano finanziario è del tutto coerente con il piano finanziario del Docup vigente, sia per quanto riguarda il contributo del FESR, sia relativamente alle quote di cofinanziamento nazionale e dei privati.

### **Il Comitato approva la versione n. 14 del Complemento di Programmazione.**

### **7° Punto OdG - Approvazione Docup Ob. 2 revisionato ai sensi del punto II.1 della Comunicazione della Commissione C(2003) 1255**

La nuova proposta di DOCUP, coerentemente con i Regolamenti comunitari e le indicazioni contenute nella Decisione della Commissione COM(2006)3424 non apporta modifiche al Piano finanziario del Programma vigente, ma interviene unicamente su alcuni contenuti del testo del DOCUP.

Le modifiche relative al testo del DOCUP riguardano:

- a) la Misura 1.2 – Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione, con variazioni del testo del programma
- b) l'inserimento della nuova Misura 1.10 - Aiuti all'innovazione nell'ambito dell'Asse 1 del programma, diretta a rafforzare la capacità competitiva del sistema produttivo regionale e a dare ulteriore impulso al perseguimento della strategia comunitaria di Lisbona.
- c) la tabella riepilogativa degli Aiuti di Stato; le azioni proposte nell'ambito della Misura 1. 10 - Aiuti all'innovazione devono essere notificate alla Commissione ai sensi dell'art. 88 paragrafo 3 del Trattato CE.

### **8° Punto OdG - Approvazione del Complemento di Programmazione versione 15**

La proposta di modifica del CdP n.15 del DOCUP Toscana, ai sensi dell'art. 34 comma 3 del Regolamento (CE) 1260/99 ed in coerenza con la Decisione della Commissione COM (2006) 3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi 2000-2006 dei fondi strutturali", riguarda sia modifiche del testo, che una revisione del Piano finanziario del Complemento di programmazione.

Le modifiche proposte relative al testo del CdP del programma riguardano:

- a) la Misura 1.2.- Aiuti agli investimenti di piccole imprese artigiane di produzione e cooperative di produzione, con un adeguamento che viene richiamato nel box che segue;
- b) l'inserimento della nuova Misura 1.10 – Aiuti all'innovazione in coerenza con quanto proposto per il DOCUP;
- c) la tabella riepilogativa degli Aiuti di Stato; poiché, come si è detto in precedenza, le azioni proposte nell'ambito della Misura 1.10 - Aiuti all'innovazione devono essere notificate alla Commissione ai sensi dell'art. 88 paragrafo 3 del Trattato CE.

Per quanto riguarda, invece, il piano finanziario del CdP, la revisione della programmazione finanziaria interessa la deprogrammazione di due Misure dell'Asse 1 del programma (la Misura 1.1 – Aiuti agli investimenti produttivi e ambientali delle imprese industriali e cooperative e la Misura 1.5 – Aiuti agli investimenti alle imprese del turismo e del commercio) a vantaggio della Misura 1.10 – Aiuti all'innovazione che viene dotata di 25 Meuro.

**Il Comitato, su proposta dell'Autorità di Gestione, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivisa dalla Commissione Europea, approva il Docup Ob. 2 e il C.d.P. versione 15, dopo aver esaminato le modifiche proposte.**

**L'approvazione della versione n. 15 del CdP è subordinata alla decisione comunitaria di modifica del Docup.**

#### **9° Punto OdG - Presentazione Secondo Rapporto di Valutazione annualità 2007 del Docup Ob.2**

**Andrea Bagnulo** presenta il Secondo Rapporto di Valutazione annualità 2007.

**Il Comitato prende atto.**

#### **10° Punto OdG - Piano di Valutazione del Docup Ob.2 per l'anno 2008**

**Andrea Bagnulo** presenta il Piano di Valutazione del Docup Ob.2 per l'anno 2008.

**Il Comitato prende atto.**

#### **10° Punto OdG – Aggiornamento del Piano di informazione e pubblicità del Docup Ob.2**

Il Comitato è aggiornato e informato in relazione al Piano di Informazione e Pubblicità del Docup Ob.2.

**L'Autorità di Gestione Albino Caporale** ricorda che venerdì 26 ottobre 2007 alle ore 17.00 si svolgerà alla Fortezza da Basso la Festa del Docup.

Inoltre conferma per il 3 dicembre 2007 la convocazione del nuovo CdS.

L'Assessore **Ambrogio Brenna** ringrazia i partecipanti e dichiara concluso il Comitato di Sorveglianza.

**Il Segretario del Comitato**

Daniela Doveri

**Il Presidente del Comitato**

Assessore Ambrogio Brenna